



COMUNE DI ENNA

Provincia di ENNA

OGGETTO: Lavori di ripristino, ristrutturazione e qualificazione del Teatro Garibaldi in Enna - CUP: E76I19000010006



RELAZIONE STORICO/ARCHITETTONICA

COMMITTENTE: Comune di ENNA

RUP: *Ing. Loredana SCHILLACI*

PROGETTISTI

Arch. Ottavio MIRISOLA

Ing. Loredana Schillaci

RELAZIONE STORICO/ARCHITETTONICA

Oggetto:

Lavori di ripristino, ristrutturazione e qualificazione del Teatro Garibaldi in Enna.

Committente

Comune di Enna

PREMESSA

Il Comune di Enna, nelle sue varie componenti, sta procedendo in questi anni a ridisegnare il futuro del territorio e del suo sviluppo partendo dalla valorizzazione delle risorse storico/monumentali.

Ne consegue direttamente la necessità di indirizzare parte del tessuto produttivo e sociale verso forme di sviluppo non più caratterizzate da assetti organizzativi standardizzati, ma da modelli economici e di aggregazione sociale che puntino a valorizzare risorse non presenti altrove, per questo, non facilmente replicabili o riproducibili (ad esempio i numerosi beni monumentali ed emergenze storiche presenti nel territorio di Enna).

In contesti di questo genere viene spesso offerta, come soluzione di carattere economico e sociale, la valorizzazione dei beni storico/artistici/monumentali presenti nel contesto territoriale.

La gestione economica delle emergenze culturali, lo sviluppo del turismo legato alle tradizioni sociali e culturali etc., con ricadute sociali palesi, si arresterebbero a soli “slogan” scarsamente efficaci se non si tentasse di approfondire gli aspetti che caratterizzano i beni culturali e storico/monumentali dal punto di vista più strettamente produttivo.

Tale produzione, sia ben chiaro, non può solo riguardare l’aspetto economico ma deve tendere a ricercare ed offrire nuove possibilità/opportunità di sviluppo della società partendo dagli strati più sensibili di essa ed in primo luogo dai giovani.

Il bando proposto dalla Regione Sicilia, *relativo ad interventi per spese di investimento nel settore dei teatri*, è un tentativo di incentivazione dello sviluppo socio-economico-culturale che opera attraverso la valorizzazione dei beni culturali e storico/monumentali locali e nel caso specifico delle strutture adibite a teatro.

Il progetto proposto dall’A.C. ha l’obiettivo di valorizzare ulteriormente il Teatro Garibaldi attraverso l’intervento di ristrutturazione e qualificazione della copertura, degli infissi e della dotazione di strumentazione audio/visiva al fine di migliorarne la sicurezza, l’accessibilità ai

diversamente abili e il contenimento del consumo energetico per un verso e dall'altro tramite l'implementazione di attività/servizi, collaterali all'attività principale di spettacolo, in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di fruitori, appartenenti alle variegata fasce sociali, associazioni culturali ed in particolare i giovani.

Notizie storiche.

La costruzione del Teatro Comunale "d'alquanti anni reclamato dalla città" fu voluta dal Sindaco Gaetano Grimaldi Arezzo, marchese di Terresena. Il primo progetto è stato redatto il 5 maggio 1860 da Giovanni Priolo, ingegnere capo della provincia di Caltanissetta, e venne illustrato dallo stesso primo cittadino al consesso Senatorio. Il progetto fu accantonato per l'incertezza sul sito dove edificare.

Dopo alcuni anni venne dato incarico all'architetto ennese Giovanni Sberna di redigere un secondo progetto estimativo con la raccomandazione di tenere "in debita considerazione il suolo disponibile risultante dall'atrio della casa comunale". Nella relazione del progettista, datata 15 giugno 1864, si legge che al Teatro "si offriranno metri 24 di lunghezza per metri 13 di larghezza e una capacità di 145 posti in platea e 132 nei palchi disposti in tre file, elevabile a un numero complessivo di 400 posti". Il progetto fu approvato nello stesso mese di giugno e l'11 luglio 1864 iniziarono i lavori. Dopo 8 anni e quattro mesi, il 5 novembre 1872, venne inaugurato solennemente dal sindaco Sebastiano Ajala con l'opera verdiana "Ernani". A costruzione ultimata, il Teatro si trovò incorporato e "perfettamente armonizzato" all'esistente settecentesco Palazzo Senatorio, poi chiamato Casa Comunale o del Municipio, che in origine fu della famiglia dei Trigona, baroni della Floresta, acquistato nel 1814 dai Senatori di Castrogiovanni per onze 400.

Nel 1929, esauriti i festeggiamenti di Enna capoluogo, fu decisa la demolizione delle strutture in legno e la ricostruzione del teatro in cemento armato e mattoni per una capienza di 360 posti distribuiti tra platea e palchi, che da tre ordini diventarono quattro, compreso la galleria. Nell'autunno del 1932 fu riaperto nello splendore degli stucchi, delle luci, dei velluti e arricchito dagli affreschi del soffitto ad opera del pittore palermitano Leopoldo Messina. Calcarono per primi la scena del nuovo "Garibaldi" Angelo Musco e Rosina Anselmi che nell'estate precedente avevano debuttato al Cine Teatro "San Marco", inaugurato nel 1924 e demolito negli anni sessanta.

Nei suoi centotrentotto anni di storia il Teatro è stato chiuso nel 1883-84 per "riparazioni e riforma"; nel 1971-72 per alluvione, che danneggiò la copertura con pericolo di crollo del soffitto affrescato, e nel 2001 per lavori di messa in sicurezza degli impianti e adeguamenti alle

vigenti norme per i locali adibiti a pubblico spettacolo. Quest'ultima chiusura, la più lunga, si è protratta per quasi dieci anni. Pur di riavere il tempio dell'arte che i nostri avi ci hanno lasciato, tutti i cittadini, dal pensionato al benestante, negli anni 2002-03, hanno dato il loro "contributo" (addizionale Irpef o tassa di scopo). Nel recente passato, prima della chiusura, al "Garibaldi" sono state realizzate stagioni teatrali di prosa di notevole livello artistico, operette e spettacoli vari. Ma è stato precluso definitivamente ai Veglioni cui Enna vanta un'antica tradizione. Il primo cartellone di Veglioni, infatti, venne pubblicato nel 1881 e poi ininterrottamente programmati fino al 1971, anno in cui il teatro venne ristrutturato a seguito dell'alluvione. (Salvatore Presti)

Negli ultimi anni con la direzione artistica di Mario Incudine il teatro ha proposto spettacoli ed intrattenimenti di eccellente qualità artistica e culturale oltre che offrire ai gruppi teatrali, musicali, alle scuole ed alle associazioni culturali la possibilità di esprimere la propria creatività costituendo così un laboratorio d'arte e cultura non solo di livello comunale ma anche provinciale e regionale.

Inquadramento territoriale e destinazione urbanistica

Il Teatro Garibaldi è ubicato nel centro storico di Enna con prospetto principale prospiciente su piazza Umberto I e i due prospetti laterali prospicienti uno su via Roma e l'altro su via Canonico G. Falautano.

In catasto è censito al comune di Enna fg. 39 part. 11393 sub 1 (piano T – 1 – 2) cat. B/4 (uffici pubblici) e sub 2 (piano T - 1 - 2) cat. D/3 (teatro), mentre dal punto di vista urbanistico per il PRG vigente ricade in zona "F" attrezzature urbane e comprensoriali – UFFICI PUBBLICI e per il PRG adottato ricade in zona "A" – (b/ca-2) ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE

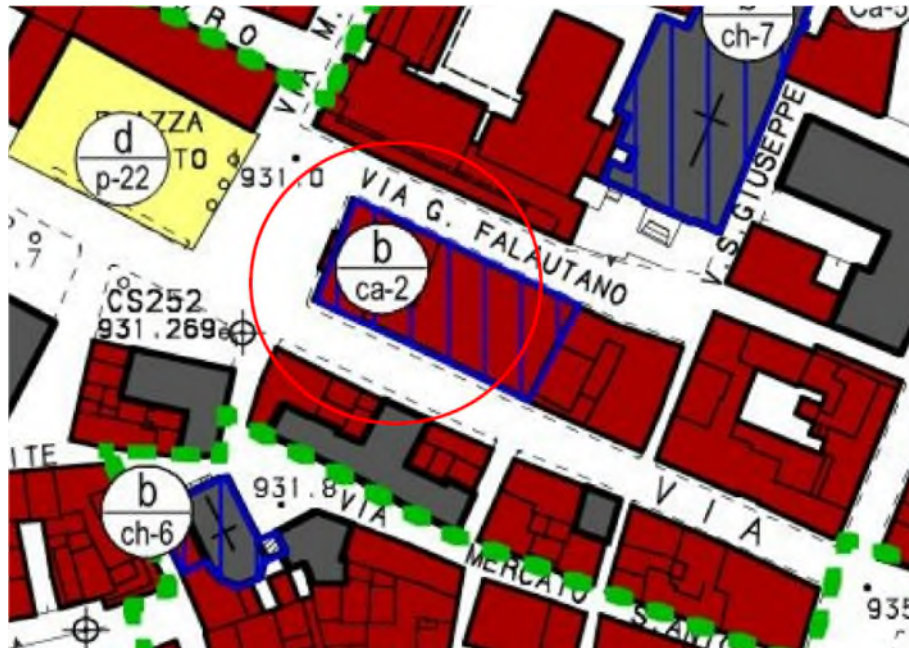


Stralcio foglio di mappa catastale



Stralcio PRG vigente

Stralcio PRG adottato



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STORICA





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO



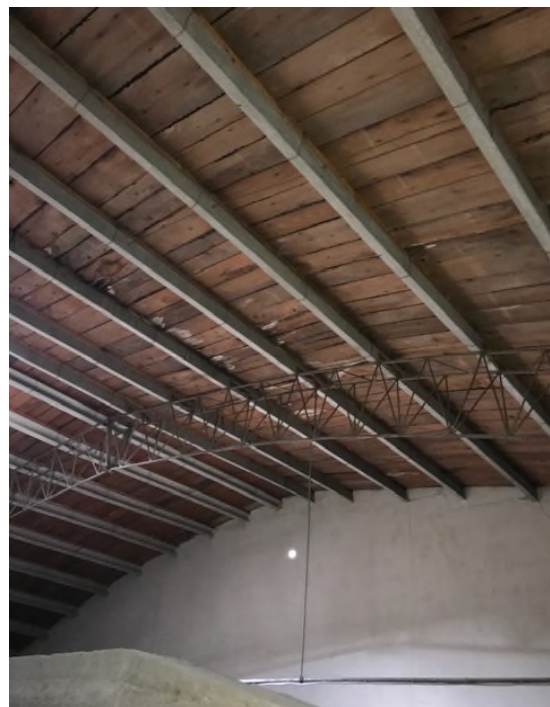
Prospetto prospiciente su piazza Umberto I



Prospetto prospiciente su via Canonico G. Falautano



Prospetto prospiciente su via Roma



Particolare interno copertura a volta



Particolare interno copertura a volta e a falde con evidenti infiltrazioni di acque meteoriche



Particolare degli infissi esterni prospicienti su via Roma e via Canonico G. Falautano

Per una maggiore informazione sugli interventi previsti si fa riferimento agli elaborati scritto/grafici allegati.